



Si è concluso nei giorni scorsi il progetto "Conoscere la storia attraverso il territorio" proposto per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria "Lago Maggiore" del Comprensivo 1 Frosinone e che ha visto come relatore Marco Di Donato studioso Iripino



Alunni alla scoperta del territorio

L'iniziativa Si è concluso il progetto per gli alunni delle classi quinte della primaria "Lago Maggiore" del Comprensivo 1 Interessanti incontri con lo studioso Marco Di Donato, appassionato e profondo conoscitore della storia e dei misteri dell'arte

FROSINONE

Si è concluso nei giorni scorsi il progetto "Conoscere la storia attraverso il territorio" proposto dalla maestra Stella Guerra per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria "Lago Maggiore" del Comprensivo 1 Frosinone, in collaborazione con il dott. Marco Di Donato studioso Iripino, ormai trapiantato in Ciociaria da oltre venti anni, appassionato e profondo conoscitore della storia e dei misteri dell'arte.

Tre sono stati gli incontri didattici svolti a scuola, nel corso dei quali gli alunni hanno compiuto un appassionante viaggio attraverso la millenaria storia della provincia di Frosinone con lo scopo di imparare a conoscere il proprio territorio. Al termine, i ragazzi sono stati accompagnati in una coinvolgente escursione nel centro storico di Ferentino tra storia, arte e cultura.

Nel corso del primo incontro, gli alunni hanno visto luoghi e opere d'arte uniche, presenti in Ciociaria, con il dott. Di Donato. Gli alunni, inoltre, hanno imparato a conoscere il significato di alcuni simboli come ad esempio il "Fiore della Vita" scoprendo come esso si trovi anche in provincia di Frosinone oltreché in varie parti del mondo. Hanno poi appreso il significato nascosto del labirinto nelle sue varie forme e interpretazioni, vedendo l'ormai celebre "Cristo nel Labirinto" di Alatri - che rappresenta un unicum nel panorama mondiale dell'arte figurativa - ma anche il labirinto di Ferentino, di recente sco-

Un'immagine di gruppo degli studenti protagonisti del progetto



perto proprio da Marco Di Donato nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Colle del Fico. Nel secondo incontro, i ragazzi hanno conosciuto gli usi e costumi delle civiltà italiche qui presenti e in particolare modo di quelle dei Volsci e degli Ernici, scoprendo e ammirando la maestosità delle mura megalitiche presenti in Ciociaria e conoscendo il sito megalitico di Ceccano.

Nel terzo e ultimo incontro, gli alunni hanno invece fatto un viaggio sulle vestigia dell'antica Roma, vedendo immagini di siti archeologici presenti a Supino, Ferentino, Veroli, Arpino ed altri luoghi ancora, comprendendo e apprezzando l'unicità di alcuni monumenti quali ad esempio il "testamento in pietra

di Aulo Quintilio Prisco" a Ferentino o i "fasti verulani" il famoso calendario marmoreo romano di Veroli, solo per citarne alcuni. A conclusione del progetto, i ragazzi delle classi quinte, accompagnati dai docenti Stella Guerra, Amalia Miglietta e Gaetano Friano, si sono recati a Ferentino per poter vedere e toccare da vicino gli argomenti oggetto degli incontri. Molto stimolante è stata anche la spiegazione di come leggere e comprendere il significato allegorico nascosto in alcune opere d'arte, come ad esempio quello del maestoso affresco presente nell'abside del Duomo, che ha attirato l'attenzione degli alunni con domande stimolanti e ricche d'interesse. Inoltre, grazie all'ausilio della Pro loco di Ferentino, i

ragazzi hanno visitato gli ambienti delle ex carceri presenti sotto l'acropoli, il mercato romano del I sec. a.C. e la domus romana, rinvenuta all'interno della Pro loco (unico caso in tutta Italia). L'escursione si è conclusa passando sotto la suggestiva Porta Sanguinaria e percorrendo la cinta muraria fino a Porta Sant'Agata. Particolarmente interessante è stata la scoperta fatta dalle alunne Marta Di Vico e Giorgia Favale le quali, cogliendo appieno l'invito di osservare con attenzione ciò che si trova attorno e più volte ripetuto da Di Donato nel corso degli incontri, hanno individuato quel che sembra essere una piccola moneta antica incastrata tra le pietre poste alla base dell'Oratorio dei SS. Filippo e Giacomo meglio noto come "cripta di San Valentino" sito nel centro storico di Ferentino. Si tratta di un edificio sorto sull'antico sacello-oratorio innalzato nel VIII sec. dal Vescovo Agnello e rimaneggiato in epoca medievale. Del rinvenimento è possibile interesse storico è stata informata la Pro loco. L'atto di mettere monete nelle fondamenta di un edificio in costruzione era una tradizione molto antica che affonda le sue origini sin dai tempi dell'Imperatore Vespasiano (sec. d.c.). Questa tradizione, riferisce lo studioso Iripino, trova continuità anche nel Medioevo e la prima testimonianza risalirebbe alla deposizione della prima pietra della facciata del duomo di Siena, avvenuta nel 1284. Successivamente, anche alcuni pontefici iniziarono a far collocare monete o medaglie - appositamente create - nelle fondamenta di edifici religiosi a memoria dell'evento.

Noi non sappiamo a quale antica faccia riferimento la moneta individuata dalle due alunne del Comprensivo 1 di Frosinone quanto si trova incastrata tra pietre e non è di facile lettura, sta comunque il fatto che queste due ragazze, anche grazie alla realizzazione del progetto scolastico hanno cominciato ad osservare con attenzione quel che hanno intorno vedendo qualcosa che, forse, in precedenza non avrebbe notato, ma riuscendo in tal modo a dare il proprio prezioso contributo alla ricerca delle tracce del nostro passato. ●

Gli studenti hanno avuto l'occasione di conoscere usi e costumi delle civiltà italiche

